

LO SVILUPPO COMPORTAMENTALE E LE FASI DELLA VITA

- *Nel cucciolo esistono dei 'periodi critici' per il corretto sviluppo di varie funzioni psicologiche e sociali.*
- *Durante l'adolescenza il cane può presentare difficoltà a mantenere l'equilibrio e l'autocontrollo.*
- *L'età adulta è caratterizzata dalla tendenza alla stabilità comportamentale.*
- *Durante la vecchiaia è importante controllare attentamente la salute e stimolare la capacità di adattamento del cane.*

Il comportamento di ciascun individuo è determinato dall'interazione tra il potenziale genetico dell'animale e l'ambiente in cui vive. Le circostanze ambientali possono esercitare un effetto benefico o nocivo sul carattere del cane e tale effetto dipende anche dall'età dell'animale.

IL CUCCILO

→ **Nel cucciolo esistono dei 'periodi critici', biologicamente determinati, che sono cruciali per acquisire alcuni apprendimenti specifici.**

Il periodo **neonatale** comprende le prime due settimane di vita e durante questa fase sono importantissime le stimolazioni tattili. Il cucciolo ha bisogno di mantenere il contatto fisico con la mamma e gli altri cuccioli, ma anche di abituarsi a manipolazioni delicate da parte dell'uomo.

Tra la terza e la quarta settimana di vita il cucciolo comincia a vedere, sentire ed esplorare. In questa fase è importante un ambiente tranquillo dove la presenza della madre rappresenta la base sicura da cui allontanarsi temporaneamente per conoscere il mondo circostante.

Inizia così una fase importantissima: la **socializzazione**. Durante questo periodo il cucciolo imparerà le regole basilari della vita sociale grazie all'interazione con la madre e altri cuccioli. Mentre gioca con i suoi fratelli e la madre, il cucciolo impara a modulare la forza del suo morso in base alle loro reazioni. Per questa ragione ha bisogno di fare numerose esperienze in presenza di soggetti (cani e persone) in grado di dare risposte adeguate ai suoi comportamenti. La presenza della madre è fondamentale almeno fino alle otto settimane, ma il processo di modulazione delle risposte continua a perfezionarsi più a lungo.

Per aumentare le sue abilità sociali è anche importante che il cucciolo cominci ad avere contatti con diversi tipi di cani e di persone (uomini, donne, bambini, persone diversamente abili).

Il momento corretto per l'adozione di un cucciolo è a circa sessanta giorni di età, mai prima! Il proprietario deve fare in



modo che il cucciolo faccia numerose esperienze, esponendolo in maniera graduale ma continua ad ambienti e situazioni che comunemente incontrerà nella vita adulta (parchi pubblici, mezzi di trasporto, ambienti affollati, ecc.). Recludere in casa un cucciolo appena adottato per paura che possa ammalarsi significa privarlo degli strumenti fondamentali per diventare un adulto equilibrato. Il medico veterinario saprà darvi tutte le informazioni ed eseguire le vaccinazioni necessarie.

IL CANE ADOLESCENTE

Anche nei cani esiste un periodo difficile simile all'adolescenza umana, caratterizzata dallo sviluppo sessuale. L'età in cui si manifesta è variabile: più precoce nelle taglie piccole (6 mesi - 1,5 anni) che in quelle grandi o giganti (1 anno - 2,5 anni). Durante questo periodo può essere presente una difficoltà a mantenere l'equilibrio emozionale e l'autocontrollo. Il cane adolescente può diventare più eccitabile e impulsivo ma alcuni accorgimenti possono aiutare il proprietario a gestire la situazione. È importante rispondere ai comportamenti, come ad esempio abbaiare insistentemente per avere l'attenzione o un gioco, tirare al guinzaglio per cambiare direzione, in modo tranquillo, ignorando il cane quando manifesta eccessiva eccitazione e premiandolo invece quando è calmo. È importante mantenere una rigorosa coerenza. Per motivare il cane a rispondere alle sue richieste, il proprietario deve rafforzare la relazione svolgendo insieme attività piacevoli come passeggiate frequenti, giochi ed esercizi divertenti.



IL CANE ADULTO

Se il cane ha raggiunto un buon equilibrio emozionale, l'età adulta è caratterizzata dalla tendenza alla stabilità comportamentale. Questa stabilità può venire meno in caso di cambiamenti ambientali, del gruppo familiare, malattie, traumi emotivi, calori, gravidanze, accoppiamenti. Anche durante l'età adulta la relazione con i proprietari deve essere improntata alla coerenza nella comunicazione e alla condivisione di quotidiane esperienze positive: passeggiare, giocare insieme, esplorare e godere della reciproca compagnia.

IL CANE ANZIANO

Come nell'uomo, l'invecchiamento del cane è caratterizzato dal progressivo calo delle capacità di memorizzazione, apprendimento e adattamento. Nei cani anziani sono frequenti i disturbi fisici spesso accompagnati da dolore, abbattimento, difficoltà di movimento, cecità o sordità. Durante questo periodo diventa quindi prioritario controllare attentamente la salute del cane e stimolare le capacità di adattamento favorendo attività piacevoli svolte in collaborazione con il proprietario.

